



COMUNE DI SESTU

Provincia di Cagliari

COMUNICATO STAMPA DEL 18 MAGGIO 2012

“Monumenti Aperti 2012: riapre Casa Ofelia”

Sabato 19 e domenica 20 Maggio riaprirà a Sestu la storica Casa Ofelia. A renderlo noto è il primo cittadino Aldo Pili e Roberto Bullita, Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Sestu che aderendo alla manifestazione Monumenti Aperti 2012, daranno vita all'apertura prolungata di Casa Ofelia nell'arco di tutto l'anno.

Lo storico edificio di via Parrocchia, dopo quattro anni di lavori iniziati e bloccati, per vari rinvii, nella due giorni di Monumenti Aperti aprirà al pubblico le sale un tempo abitate e che “d'ora in poi - racconta l'Assessore alla cultura Bullita - diventeranno un centro culturale d'eccellenza”.

Domattina infatti, alle ore 8,30, i battenti dello storico portale si spalancheranno per svelare le eleganti linee e gli spazi dell'edificio tra i più significativi di Sestu.

Nel vasto cortile i ciceroni (coinvolte scuole e associazioni) consentiranno di riscoprire il loggiato che, assieme alle strutture coperte, d'ora in avanti diventeranno i contenitori di tante iniziative culturali ideate dal Comune.

Per usare le parole del Sindaco “l'edificio sarà un luogo prestigioso per l'identità cittadina, caro a tanti sestesi”. Infatti sono stati gli abitanti di Sestu a lamentare nel corso degli anni l'abbandono della storica casa dove i nonni erano soliti comunicare con “is contusu”, i racconti tradizionali.

L'evento clou della riapertura si terrà domenica 20 maggio alle ore 17.30 con reading e la lettura di fiabe sarde per grandi e piccini curate dal personale della Biblioteca comunale e dell'associazione Teatro Iskra. Ma le attività che animeranno l'antica abitazione tra sabato e domenica saranno curate dalla Proloco che coordinerà gli artigiani della panificazione locale nella realizzazione del pane come si faceva una volta e dall'associazione CIF di Sestu che presenterà una mostra di ricami tradizionali.

Per i Sestesi sarà l'occasione di fare un salto indietro nel tempo, scoprendo un luogo di cultura e di attualità incentrato sulla valorizzazione del passato e del tempo libero. Quanti giungeranno a Sestu da varie parti dell'isola faranno una esperienza divertente e stimolante perché d'ora in poi, a Casa Ofelia, si svolgeranno sul filo della memoria momenti di sano piacere culturale.

È particolarmente gradita la presenza di un Vs inviato durante la due giorni.

L'Ufficio stampa

LA STORIA

Erano gli anni Novanta. Casa Ofelia, il cui nome trae origine dall'abitazione di Tzia Ofelia Marras, rischiò di scomparire.

Al suo posto sarebbero sorte moderne palazzine ma il Comune la comprò. Una volta salva grazie ai lavori di restauro contestati perché durati parecchi anni, l'edificio è ora divenuto un bene identitario con l'entrata in vigore del Piano paesaggistico regionale.

Con la Casa sabato e domenica aprirà l'annesso loggiato e il grande cortile, accessibili da via Parrocchia. Apriranno non solo per la due giorni di Monumenti Aperti, ma tutto l'anno.